



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Convenzione tra il Comune di Bologna e Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale - ex art. 5, comma 6, D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i e art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi alla realizzazione di azioni all'interno del progetto BO7.1.1c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)" nell'ambito del PON Metro 2014-2020 asse 7 "Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE)"

CUP F39J21019500006

tra

il **Comune di Bologna**, con sede legale in Piazza Maggiore 6 - Palazzo d'Accursio, C.F. e P.IVA 01232710374, in persona della Dott.ssa Veronica Ceruti, Direttrice del Settore Biblioteche Comunali, ivi domiciliata, designata dall'Organismo Intermedio del PON Metro come responsabile dell'operazione a titolarità BO7.1.1c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)", (in seguito anche "Comune")

e

Emilia Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico Regionale, con sede in Modena, Largo Garibaldi n°15, C.F. e P.IVA 01989060361, in persona del Dott. Giuliano Barbolini in qualità di Presidente e Legale rappresentante (in seguito anche "ERT") congiuntamente di seguito definiti "le parti"

premesso che

- il Comune di Bologna è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane;

- con deliberazione di Giunta comunale prog. n. 10 del 24.1.2017 P.G. n. 19042/2017, è stato approvato il Piano Operativo che individua le operazioni (progetti) da



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

realizzare nell'ambito del PON Metro nell'ambito della dotazione finanziaria di spettanza dell'Organismo Intermedio, successivamente aggiornato con deliberazioni prog. n. 302 del 19.12.2017 P.G. n. 456009/2017, prog. n. 183 del 4.9.2018, P.G. n. 354648/2018 del 23.7.2019, con determinazioni del responsabile dell'OI P.G. n. 221697/2020 del 5.6.2020 e P.G. n. 522386/2020 del 10/12/2020;

- successivamente la Commissione Europea nell'ambito del Piano europeo per la ripresa Next Generation EU (noto come Recovery Fund) ha proposto uno strumento denominato REACT-EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe) concepito come uno strumento flessibile a sostegno dei territori più colpiti dalla pandemia Covid-19, che fornisce risorse aggiuntive ai programmi esistenti relativi ai Fondi strutturali;

- con lettera Reg. Uff. U009523 del 20/07/2021 l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 ha comunicato al Comune di Bologna l'incremento della dotazione finanziaria del PON Metro a euro 122.265.663,02 suddiviso per assi, a valere in parte sul FESR e in parte sul FSE, comprendente le risorse aggiuntive per il finanziamento degli interventi REACT-EU, nell'ambito delle misure assunte dalla Commissione Europea per il superamento dell'emergenza pandemica;

- con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 6028 del 9.8.2021 è stata approvata la modifica del programma operativo "PON Città Metropolitane" con l'inserimento di tre nuovi assi prioritari all'obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" (REACT-EU) ed è stata conseguentemente incrementata la dotazione finanziaria complessiva per il programma operativo;

- con determinazione P.G. n. 465112 del 18/10/2021 il responsabile dell'Organismo Intermedio ha ammesso a finanziamento, nelle more dell'approvazione formale del Piano Operativo da parte della Giunta Comunale, tra gli altri, il progetto: BO7.1.1c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)";

- con deliberazione di Giunta Comunale DG/PRO/2021/309, P.G. n. 574393/2021 del

21/12/2021 sono state approvate le modifiche al Piano Operativo di Bologna nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON METRO) comprensivo delle risorse aggiuntive REACT EU con le relative schede illustrative delle operazioni tra le quali il progetto: BO7.1.1c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)";

- con determinazione PG n. 22556 del 17/01/2022 il responsabile dell'Organismo Intermedio ha parzialmente modificato la propria determinazione sopracitata P.G. n. 465112 del 18/10/2021 per quanto riguarda le modalità di attuazione del progetto a titolarità BO7.1.1c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)"

CONSIDERATO CHE

- le azioni dell'intervento di cui all'art. 4 della presente convenzione, parte del più ampio progetto BO7.1.1c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)", devono svolgersi in collaborazione necessaria con ERT, in quanto volte a dare continuità alla progettualità realizzata attraverso il progetto BO3.1.1i "Così sarà. La città che vogliamo";
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art 5, comma 6, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. stabilisce che le Amministrazione Pubbliche possono concludere tra loro accordi per realizzare una cooperazione finalizzata a garantire lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- nel quadro delle disposizioni operative del PON METRO, le Autorità Urbane possono ricorrere all'istituto dell'accordo tra pubbliche amministrazioni per la realizzazione in comune di operazioni previste nelle rispettive strategie di sviluppo urbano e dei piani operativi corrispondenti, laddove tale cooperazione istituzionale si renda necessaria al fine del perseguimento di un obiettivo comune;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- ERT è una fondazione senza scopo di lucro che si occupa della promozione artistica, culturale e sociale attraverso attività teatrali, attiva su una rete di cinque città: Modena (sede legale), Bologna, Cesena, Vignola e Castelfranco Emilia e svolge, tramite gli strumenti propri delle attività teatrali, un ruolo fondamentale e unico in tema di innovazione e promozione socio-culturale a livello locale e nazionale;
- in base allo Statuto (in particolare artt. 1, 3, 4 e 5) ERT Fondazione possiede i requisiti per essere considerata “amministrazione aggiudicatrice” e quindi partner eleggibile per la stipulazione di accordo tra P.A. ai sensi dell’art. 3 comma 6 lettera d) del D.lgs. 50/2016;
- la presente convenzione soddisfa le condizioni poste dall’art. 5 comma 6 del D. Lgs n. 50/2016, in quanto:
 - a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

RILEVATO PERTANTO

che il Comune e ERT ritengono opportuno addivenire alla stipulazione di un Accordo per le finalità del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-20 così come successivamente integrato e modificato a seguito del finanziamento degli interventi REACT-EU, nell’ambito delle misure assunte dalla Commissione Europea per il superamento dell'emergenza pandemica;

Tutto ciò premesso, tra Comune ed ERT si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse e allegati

Le parti richiamano le premesse e gli allegati che costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Sono allegati alla presente convenzione i seguenti documenti:

- Allegato A: Scheda Progetto BO7.1.1c nell'ultima versione approvata del Piano Operativo;
- Allegato B: Disciplinare di rendicontazione

Articolo 2 - Oggetto

La presente convenzione è volta a regolare il rapporto di collaborazione inter-istituzionale tra Comune e ERT per l'attuazione di parte delle azioni previste all'interno del progetto BO7.1.1.c "Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)".

In particolare, oggetto della convenzione sono le azioni dell'intervento di ERT, come meglio precisate al successivo art.4, all'interno del più ampio progetto di riferimento.

Il Comune riconosce a ERT le competenze specialistiche esclusive idonee all'implementazione di queste azioni per il ruolo che la Fondazione riveste nel panorama socio culturale locale e nazionale e per la valorizzazione e la continuità delle attività svolte nel progetto precedentemente attuato all'interno dell'asse 3 del PON Metro 2014-20 (progetto BO3.3.1i "Così sarà - la città che vogliamo").

Articolo 3 - Obiettivo comune

L'obiettivo comune che si persegue tramite la stipula della presente convenzione è l'implementazione di un progetto che, grazie alle competenze specifiche di ERT, contribuirà a potenziare le attività di welfare culturale ed inclusione sociale avviate dal Comune all'interno di una strategia integrata di innovazione sociale che utilizza gli strumenti della cultura per favorire inclusione e contrasto al degrado.

In particolare si intende fornire ai giovani coinvolti strumenti di reazione e fronteggiamento degli effetti della crisi pandemica, rafforzando i sistemi comunicativi e relazionali messi fortemente in crisi dall'isolamento forzato di questi anni.

Il Piano Operativo infatti prevede una serie di progettualità in tali ambiti che si ritiene



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

opportuno arricchire e potenziare grazie al contributo di ERT che, con l'esperienza decennale nel campo e quella acquisita in occasione dello svolgimento del progetto PON metro BO3.3.1i, può fornire competenze specifiche e professionali a completamento di quelle presenti all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Obiettivo delle attività oggetto della presente convenzione è di sviluppare una progettualità rivolta a ragazze e ragazzi della fascia di età 14-25 anni, consolidando il rapporto tra le istituzioni scolastiche e di formazione e il contesto territoriale, operando in diversi quartieri e aree della Città Metropolitana con l'obiettivo di creare prossimità tra la scena internazionale e la città con il coinvolgimento di artisti internazionali in stretta collaborazione con la scena artistica bolognese.

Articolo 4 - Azioni oggetto dell'accordo

Nella prospettiva di trasmissione di pratiche creative, il progetto coinvolgerà ragazze e ragazzi del target di età 14-25 anni in percorsi legati a spettacoli diretti da artisti della scena italiana realizzati in collaborazione con artisti del panorama artistico bolognese.

Il target diretto è la fascia giovanile 14-25 anni, con azioni generalmente pensate per la fascia 14-19 (in particolare incontrandola attraverso la rete di relazioni che ERT ha con le istituzioni scolastiche in generale e i percorsi PCTO) e altre che possano intercettare la fascia 19-25, attraverso rapporti con l'Università anche in relazione a stage curriculari e attraverso un lavoro puntuale e approfondito di presenza nei territori, per incontrare giovani occupati e non occupati.

Gli obiettivi del progetto sono molteplici, primo fra tutti fornire a giovani e adolescenti strumenti di reazione e fronteggiamento degli effetti della crisi pandemica, rafforzando i sistemi comunicativi e relazionali messi fortemente in crisi dall'isolamento forzato di questi anni. I primi studi e le evidenze empiriche presso gli ambulatori di Neuropsichiatria e gli accessi al pronto soccorso psichiatrico stanno portando dati allarmanti rispetto all'aumento di problematiche psicoemotive presso la popolazione giovanile. Esperti del settore socio sanitario concordano nel ritenere efficace e fondamentale un approccio educativo, preventivo e riparativo che non utilizzi esclusivamente gli strumenti di cura tradizionali ma che proponga anche percorsi artistico culturali che stimolino nuove e ritrovate forme di socialità, di espressione

corporea e psicologica in contesti che stimolino le relazioni e l'espressione del sé. Come già verificato nelle precedenti esperienze, il mezzo teatrale può sicuramente rispondere alle esigenze sopra illustrate, sostenendo situazioni di fragilità e isolamento e favorendo lo sviluppo emotivo e relazionale.

Inoltre, la presenza di un(a) artista italiano/a o internazionale può essere occasione di crescita e scambio non solo per i/le giovani che avranno modo di lavorarvi a stretto contatto, ma anche per la scena artistica bolognese in un'ottica di empowerment e di capacity building, e per il pubblico più ampio, che avrà modo di incontrare ciascun(a) artista o attraverso la presentazione di una sua opera già compiuta o attraverso altri formati (incontri, cura di rassegne ed eventi collaterali, ecc.). Anche lo spazio pubblico della città sarà utilizzato per far risuonare temi e linguaggi portati dai progetti artistici, nell'ottica di parlare a cittadine e cittadini e non solo al pubblico degli eventi artistici e culturali e di contribuire così ad ampliare gli obiettivi primari di un impatto culturale, sociale ed educativo sui e sulle giovani che abitano Bologna.

Articolo 5 - Ruoli e impegni delle parti

ERT si impegna a realizzare le attività del progetto sia tramite personale strutturato che tramite personale selezionato ad hoc per le specifiche fasi di sviluppo del progetto nel biennio. ERT, come stazione appaltante, nell'ambito del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., procederà all'acquisto di servizi per reperire sul mercato quelle competenze necessarie ad integrare le proprie expertise.

Il Comune assume il coordinamento complessivo dei progetti afferenti alle azioni finanziate con fondi PON Metro 2014-20 integrati con "REACT-EU", con particolare riferimento al welfare culturale; si impegna inoltre a favorire e a supportare la creazione e lo sviluppo di reti locali territoriali utili all'implementazione del progetto. Il Comune si impegna a corrispondere a ERT l'importo complessivo di € 900.000,00, che sarà articolato come segue:

Voci di spesa		Cronoprogramma finanziario		
		Totale €	2022	2023
Personale non dipendente	Curatela e project management/co	241.499,80	136.910,25	104.589,55

da destinare allo specifico progetto	ordinamento, comunicazione, collaboratori sul territorio, produzione/organizzazione, traduttori			
	Consulenze	15.500,00	8.000,00	7.500,00
Servizi esterni	Acquisizione di servizi specialistici in ambito artistico-teatrale	301.100,00	184.600,00	116.500,00
	Acquisizione di servizi specialistici in ambito tecnico e logistico	125.400,00	54.200,00	71.200,00
	Acquisizione di servizi specialistici in ambito comunicazione	62.000,00	32.000,00	30.000,00
Personale interno	Personale dipendente ERT (accordo tra P.A. art. 15 legge n. 241/1990)	134.348,00	69.565,00	64.783,00
Spese generali	Costi forfettizzati pari al 15% dei costi di personale (opzione semplificata art. 68 par. 1 lett. b) Reg. UE n. 1303/2013)	20.152,20	10.434,75	9.717,45
	Totali	900.000,00	495.710,00	404.290,00

In caso di rilevanti modifiche alle attività previste, o spostamenti superiori al 20% tra le macrovoci di costo, sarà necessario un accordo tra le parti formalizzato attraverso un



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

atto di modifica della presente convenzione. In caso di modifiche minori o spostamenti tra le annualità, sarà sufficiente una comunicazione tramite PEC.

L'importo verrà liquidato a ERT a seguito dell'effettiva realizzazione degli interventi previsti dal progetto e a rimborso delle spese effettive sostenute e rendicontate da ERT.

ERT si impegna a rendicontare le spese con le modalità indicate nell'allegato disciplinare di rendicontazione (Allegato B) e a conservare agli atti la documentazione in originale per eventuali richieste e controlli del Comune, degli enti finanziatori o di altre autorità italiane ed europee. Saranno considerate ammissibili a rendicontazione le spese effettuate a partire dalla data di ammissione a finanziamento del progetto (18/10/2021).

Articolo 6 - Durata

La presente convenzione è valida a partire dalla data della firma e fino al completamento delle attività e della rendicontazione delle spese relative al progetto BO7.1.1c che sarà prodotta con le modalità descritte nell'allegato disciplinare di rendicontazione (Allegato B).

La rendicontazione dovrà concludersi entro il **31 agosto 2023**, alla luce della conclusione del programma in data 31 dicembre 2023.

Articolo 7 - Sottoscrizione

La presente convenzione è stipulata mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle parti in conformità al disposto dell'art. 15 comma 2-bis della legge 241/1990 e s.m.i.

Articolo 8- Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo è competente il Foro di Bologna.

Allegati:

- Allegato A: Scheda Progetto BO7.1.1c nell'ultima versione approvata del Piano Operativo;
- Allegato B: Disciplinare di rendicontazione



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Letto approvato e sottoscritto

Bologna lì.....

Per il Comune di Bologna
Settore Biblioteche Comunali
la Direttrice
Dott.ssa Veronica Ceruti

Per Emilia Romagna Teatro Fondazione
Teatro Stabile Pubblico Regionale
Il Presidente
Dott. Giuliano Barbolini